

IX1DHM – I/VA-013 MONTE EMILIUS

JN35qq – 3.559 m

13/9/2019

Partenza: Partenza seggiovia Leissé - Pila (Gressan) – 1.867 m.

Arrivo: Monte Emilius (Charvensod) - 3.559 m.

Dislivello positivo: 1.881 m.

Durata salita: 5h

Trx: UVD1-FT817 - Ant: RH770-dipolo

Wx: sereno - Temp: circa 15°C

A fine estate/inizio autunno mi fa sempre piacere fare una bella scarpinata fino ai 3.559 metri del Monte Emilius, in settimana poi regna la tranquillità e gli incontri sul lungo sentiero sono abbastanza rari. Come negli anni precedenti, partenza da Pila verso le 7.10 dopo aver parcheggiato l'auto nei pressi della stazione a valle della seggiovia Leissé. Giornata splendida e temperatura fresca, salita in ombra fino al colle Chamolé (2.641 m.) sopra l'omonimo lago poi discesa al Rifugio Arbolle (2.510 m.). Da qui il sentiero prosegue costeggiando il torrente, prima di raggiungere il fondo del vallone di Arbolle si devia a sinistra, passati altri piccoli torrentelli ci si inerpica a destra su un pendio erboso per giungere in una zona detritica di saliscendi sino al lago Gelato (2.956m.). Costeggiato il lago si risale la pietraia per poi inoltrarsi in un ampio valloncetto alla base del colle dei Tre Cappuccini, che si raggiunge con un ripido sentiero tra sfasciumi e pietre (3.241 m.). Dal colle inizia il tratto più impegnativo con la salita lungo la cresta sud su rocce e pietrame che porta a raggiungere la cima ove è posta una croce di ferro e la piccola statua della Madonna. La via è lunga ma è caratterizzata da un'ottima segnaletica, con numerosi segni e ometti ben visibili nei tratti di pietraia e veramente impegnativa solo negli ultimi duecento metri di dislivello in mezzo alle rocce dove l'altitudine si fa sentire.

La posizione centrale e l'altezza garantiscono una vista spettacolare sulla vicina Becca di Nona, sui laghi di Laures, su tutte le principali cime valdostane, le Alpi svizzere, in lontananza sull'Appennino ligure ma soprattutto, con un salto di quasi tremila metri, sulla città di Aosta.

Nonostante il dislivello e la lunghezza della salita ho provato a portare nello zaino anche l'FT-817 e un dipolo per fare qualche prova in banda 2 metri SSB, confesso però che nell'ultimo tratto della salita un po' di odio verso il piccolo di casa Yaesu, antenna e aggaggi vari l'ho provato.

Arrivato in cima verso le 12 mi sono goduto una tranquilla solitudine fino alle 14 quando sono arrivati in cima 4 ragazzi polacchi abbastanza provati dalla salita sulla ferrata che parte dal bivacco Federigo sul Colle Carrel (2.900 m.).

Molti e quasi tutti con ottimi segnali i collegamenti sia in FM sia in SSB, anche grazie all'amico IZ2MHO – Bruno in Milano che dopo il nostro collegamento a 145.500 mi ha fatto un'ottima pubblicità con spot vari. In FM con il Wouxun UVD1 e l'antenna telescopica RH770 ho effettuato 14 collegamenti con QRB massimo di 203 Km. (IU4DDU – Giancarlo in Piacenza) e una media di 119 Km.. In SSB con lo Yaesu FT-817 e il dipolo ho avuto 9 contatti con QRB massimo di 445 Km. (IU4CHE – Giorgio in Rimini) e una media di 188 Km.. Tra i vari QSO mi piace segnalare anche i S2S in SSB con IU2GDU – Marco portatile da Cima Stronzi in Liguria e in FM con IU2MAH – Carlo portatile dal Monte Coltignone in Lombardia.

Verso le 15.15 ho iniziato la discesa per arrivare all'auto verso le 19.

73 de IX1DHM - Stefano ([YouTube](#) - Gmaps: [1](#) – [2](#))

Quota minima	1867
Quota massima	3555
Dislivello salita	1881
Dislivello discesa	193
Sviluppo	10109
Tempo di andata	5h59
Tempo di ritorno	3h58
Difficoltà complessiva	E - T - EE
Elenco segnavia	19A - 19B - 16 - 102 - 19C - 14 - TVC - 19
Comuni partenza/arrivo	GRESSAN/CHARVENSD















